Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

 Tiratura
 05/2017:
 11.407

 Diffusione
 05/2017:
 8.542

 Lettori
 Ed. I 2017:
 111.000

Quotidiano - Ed. Venezia

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Paolo Possamai

01-NOV-2017 da pag. 19 foglio 1 www.datastampa.it

ORDINE DEI MEDICI SU NO VAX

«La scienza non è un'opinione» Leoni contro Red Ronnie

«La scienza non è democratica. Bisogna conoscerla per poterne parlare». Ieri mattina Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei Medici di Venezia, ha ribadito la posizione inammissibile dei no vax.

Invitato a parlare in Comune a una commissione consiliare, Leoni ha spiegato l'attività dei medici e si è soffermato su alcuni punti: l'importanza delle vaccinazioni, la ripresa dell'attività delle commissioni disciplinari dell'Ordine e l'importanza di un ricambio generazionale. Nel corso dell'esposizione Leoni ha criticato il Movimento Cinque Stelle. Risentita, la grillina Sara Visman si è alzata e se n'è andata in silenzio. «La scienza non è un'opinione – ha detto, tirando in ballo anche personalità pubbliche no vax come Red Ronnie o Eleonora Brigliadori - Sui vaccini il Movimento Cinque Stelle ha avuto posizioni a volte in contrasto con la realtà scientifica». Il riferimento indiretto era alle numerose polemiche scatenate dopo le uscite di Beppe Grillo sul legame tra vaccini e autismo o su quelle di Paola Taverna a proposito del decreto Lorenzini. L'intervento non è piaciuto alla consigliera Sara Visman che ha replicato dicendo che c'era rimasta male «perché Leoni aveva espresso una posizione politica». L'assessore al Sociale Simone Venturini e altri consiglieri della maggioranza hanno rincarato la dose, dicendole che «bisogna accettare il rinculo quando alcuni esponenti del proprio movimento ne dicono una dopo l'altra». Visman ha detto che non è assolutamente vero che i Cinque Stelle sono contrari ai vaccini, ma poi se n'è andata senza dire nulla e in silenzio. La critica di Leoni era anche contro la posizione critica del deputato Baroni sugli Ordini sanitari, ma la tensione è scattata sui vaccini.

Vera Mantengoli



